



BOOM TECNOLOGICO

«E QUESTO È SOLO L'INIZIO», DICE IL PRESIDENTE ASSOMAC, GABRIELLA MARCHIONI BOCCA, A MARGINE DI UN'EDIZIONE «DA RECORD» DELLA FIERA DI RIFERIMENTO PER LA TECNOLOGIA DELL'AREA PELLE. ASPETTATIVE RISPETTATE E «GRANDE VIVACITÀ»

Simac Tanning Tech ha fatto boom. La fiera, che ogni anno apre uno squarcio sui macchinari del futuro per calzatura, pelletteria e concia, ha chiuso a Fieramilano Rho, dal 21 al 23 febbraio, un'edizione da record. Allestita in stretta sinergia, fisica e strategica, con Lineapelle, Simac Tanning Tech è stata letteralmente presa d'assalto nei primi due giorni, con visite fisiologicamente molto più rallentate nel terzo, ma che non hanno spostato di granché l'asse dell'ottimismo finale: dopo «un'edizione 2016 - dicono da Assomac, che la organizza - già allora da record», anche quella appena conclusa ha registrato, per l'appunto, **un altro boom**, con una crescita dei «visitatori a doppia cifra rispetto a febbraio 2016». Grande affluenza, quindi, e un interesse rinnovato che rispecchia un settore in salute, quello

italiano della tecnologia, il cui trend di mercato marcia in positivo dal 2013 e nel 2016 ha recuperato alla grande il brusco rallentamento 2015 (che però non ha fatto apparire il segno "-", ma semplicemente ridotto il tono della crescita). «Sembra si confermi la tendenza iniziata l'anno scorso con una ripresa abbastanza sostenuta, almeno rispetto agli anni precedenti», ci racconta **Marco Aletti**, titolare dell'omonima azienda spiegando che le aspettative erano rivolte sia ai clienti esteri che a quelli italiani. «Avevamo alte aspettative che non sono state tradite. Abbiamo visto tantissima gente da diversi Paesi. È una fiera veramente di successo che conferma che noi italiani siamo i migliori al mondo nelle macchine, nella tecnologia, nella creatività e nell'attenzione verso i clienti» è invece il commento di An-



tonio Antoniazzi, titolare di **Equitan** nonché consigliere Assomac. Soddisfazione espressa anche da **Gianni Maitan**, amministratore delegato di **Gemata** che spiega come «l'aspettativa c'era e di clienti ne sono venuti tanti nei primi due giorni; sicuramente è un ottimo risultato, molto meglio dello scorso anno»

«Le impressioni sono molto positive, grande affluenza: secondo il mio punto di vista maggiore rispetto all'edizione dell'anno scorso», gli fa eco **Alberto Paccagnella**, presidente di **Omac**, che sottolinea: «L'interesse

per il settore c'è e ho visto un grande movimento di aziende e tecnici che si muovono e cercano informazioni, il che significa che il comparto è vivace». Anche secondo **Massimo Pollini** di **Sagitta**, Simac Tanning Tech «rimane la fiera più importante al mondo, ma tre giorni sono troppo pochi. Avendo tante macchine da montare e tanti clienti da seguire diventa molto stressante, anche se per noi è sempre un successo».

Le parole chiave sono **state industria 4.0, innovazione e sostenibilità ambientale**, con lo sguardo al futuro del-

le produzioni nei diversi ambiti. «È emerso con forza che il settore è in movimento e questo è merito di ogni singola azienda che, giorno dopo giorno, porta avanti un lavoro di costante ricerca e attenzione al cliente, che vede interpretate al meglio le sue esigenze, dalla tecnologia di prodotto alla tecnologia di processo», dichiara **Gabriella Marchioni Bocca**, presidente di Assomac e titolare di **Lamebo**, sottolineando che «siamo soltanto all'inizio dell'apertura di un nuovo capitolo per il settore, che ci vedrà impegnati nel prossimo futuro».

Il potere della sinergia

Buona presenza di **aziende chimiche** a Simac Tanning Tech e ottimo livello di soddisfazione sia per l'afflusso di visitatori (anche grazie alla sinergia con Lineapelle), sia per la posizione in fiera, accanto ai macchinari, che permetteva così ai potenziali clienti di poter vedere le novità all'interno dello stesso padiglione. **Cesar Krebel** di **Codyeco** spiega di essere «molto soddisfatto per i risultati e per i visitatori che sono stati di più di quelli che ci aspettavamo», sottolineando che «la fiera è andata oltre alle nostre aspettative».

Diego Cisco di **GSC Group** ha invece evidenziato il ritorno in fiera della propria azienda: «Siamo tornati ed è stata una scelta vincente perché i clienti italiani sono riusciti a

conciare sia la visita dei macchinari con quella ai chimici, quindi uno rafforzava l'altro e secondo me è stata una decisione buona. **Buona anche la presenza di clienti esteri** anche da zone dove solitamente non operiamo».

Erik Robert Themmen del **Gruppo Biokimica**, altra azienda che ha fatto il proprio ritorno in fiera e che esponeva invece a Lineapelle, ha sottolineato che: «Siamo tornati perché siamo riusciti ad avere una presenza nel mondo delle conerie che per noi è molto importante. Siamo contenti del pubblico che abbiamo ricevuto tra italiani e stranieri. Secondo noi è stato un evento positivo con nuove possibilità di lavoro e di sviluppo». (mc)